

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti

Anno Semestre	In Italia e Colonie		Anno	L. 100,00
	L. 65,--	Trimestre L. 17	Semestre	L. 70,00
	L. 33,--	Mese	Trimestre	L. 30,00

Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologie, Concorsi, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Esclusiva in tinta alla rubrica - Tassa governativa 1,50 %, a tassa prov. gior. in più Pagina sottoposta

I nuovi Senatori

La nuova lista dei senatori comprendente il secondo ed ultimo gruppo di deputati chiamati a far parte dell'assemblea. Diamo alcuni brevi cenni biografici:

De Capitani d'Arzago, nato a Paderno Dugnano (Milano) nel 1870, fa parte della Camera da quattro legislature. Volontario di guerra partecipò a Montecitorio alla costituzione del Fascio parlamentare. E' stato varie volte al governo ed attualmente ricopre la carica di podestà di Milano.

Francesco Marani, è una delle personalità più spiccate del mondo politico goriziano. Fu eletto deputato al Parlamento di Vienna nel 1896 - come l'ultimo più adatto a rappresentare l'italianità del Friuli presso quell'assemblea di stranieri tutti o quasi tutti ostili all'Italia. Ed a Vienna egli seppe tenere sempre alto il vessillo della dignità nazionale del Friuli oppresso. Fu anche, per tre anni, podestà di Gorizia, succedendo ad un altro patriota, l'avv. Venuti morto nel 1905; e l'opera sua, molteplice ed illuminata, ha lasciato una orma nella storia della città sorella. In sospetto della polizia per il suo irredentismo, fu, durante la guerra, esiliato ad Haag (Amstetden). Il senatore Marani è molto conosciuto non soltanto a Udine, ma in gran parte della provincia, essendo egli intervenuto a molte delle maggiori manifestazioni tenutesi dopo la guerra nella nostra provincia. Al Parlamento Nazionale fu mandato al Parlamento con la lista del Fascio.

Mauri Eugenio è stato decano della XXVII legislatura facendo parte della Camera da nove legislature. Nato a Cerignola (prov. di Foggia) nel 1855. Mazzocco Ettore, valoroso generale ha partecipato all'ultima guerra ottenendo varie ricompense al valore. E' stato uno degli esponenti del gruppo parlamentare fascista prima della Marcia su Roma. Fu più volte relatore del bilancio della Guerra. Attualmente è presidente dell'Istituto per le case degli impiegati.

Mascedaglia Luigi, nato a Verona nel 1874, è professore universitario di patologia e di chimica medica. Ha partecipato alla guerra come tenente colonnello medico.

Miari De Cumani, di nobile famiglia padovana. E' nato nel 1870. Deputato di tre legislature era segretario della discolta Camera.

Milani G. B. è nato a Fabriano nel 1856. Industriale, è specialmente competente in questioni economiche ed industriali. E' stato varie volte ministro. Nunziante Ferdinando, nato a Napoli da famiglia calabrese nel 1863. Particolarmente versato in questioni agrarie. E' stato deputato per quattro legislature e sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti durante la guerra.

Oviglio Aldo, nato a Rimini nel 1876. Consigliere comunale fascista a Bologna, si trovò accanto a Giulio Giordani quando questi rimase vittima dell'omicidio a Palazzo d'Accursio. Giurista insignito, è stato ministro della Giustizia del Governo fascista subito dopo la Marcia su Roma.

Padulli Giulio, nato a Milano nel 1869. Ha ricoperto varie cariche pubbliche ed è stato membro della Camera per cinque legislature.

Petrillo Alfredo, nato a Benevento nel 1872, avvocato e giornalista, è stato poco volte sottosegretario di Stato.

Prada Gio. Batt. nato a Bergamo nel 1859; ha partecipato all'ultima guerra come volontario, conquistando varie ricompense al valore ed è stato uno dei più notevoli esponenti del movimento democratico cristiano.

Renda Salvatore, nato a Nicastro (Catanzaro) nel 1867. Ha partecipato intensamente all'attività delle ultime legislature ed è stato questore dell'ultima Camera.

Rossini Aldo, nato a Novara nel 1863, avvocato, combattente e decorato durante la guerra; è stato varie volte membro del Governo come sottosegretario.

Russo Gioacchino è nato nel 1865 a Catania. E' uno dei più competenti in materia d'ingegneria navale ed in questa qualità è stato sempre un attivo collaboratore del ministro della Marina. Sandrini Amedeo, nato in provincia di Udine nel 1866, è stato uno dei più efficaci propagandisti durante l'ultima guerra e nel corso della sua attività parlamentare ha sostenuto l'opportunità dell'estensione del voto alle donne.

Sarocchi Gino, nato a Siena nel 1875, avvocato ed esponente del partito liberale toscano, fu eletto deputato per la prima volta nel 1913. E' stato ministro del L. P. del Governo fascista nel 1924.

Sciailo Antonio nato a Proccida, in provincia di Napoli nel 1882, avvocato e professore universitario, è stato sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Suardo Giacomo, nato a Bergamo nel 1894, ha partecipato alla guerra come ufficiale di artiglieria meritandosi varie ricompense al valore ed è stato uno dei primi ad aderire al Fascismo. Fu sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Attualmente è membro del Gran Consiglio Fascista e commissario per la autostrada di Bergamo.

Tofani Giovanni, nato a Genova nel 1875, è competentissimo in questioni economiche e uno degli esponenti della industria nazionale.

Torre Andrea, nato a Torchiara (Saleruo) nel 1866. Dottore in legge e giornalista, è attualmente direttore della "Stampa". Fa parte della Camera da cinque legislature ed è stato ministro della P. I. E' stato presidente della Giunta generale del Bilancio durante l'ultima legislatura.

Tosti di Valminuta, nato nel 1869 a Gaeta, capitano di fregata nella riserva navale, fu capo di gabinetto del ministro della Marina, ammiraglio Leonardo Cattolica. Ha partecipato ai lavori della Conferenza di Genova e alle negoziazioni italo-jugoslave.

Venino Pier Gaetano, nato a Milano nel 1870, di grande competenza in questioni coloniali, è stato sottosegretario di Stato. Attualmente presiede all'attività dell'Istituto coloniale.

Vicini Marco Arturo è nato in provincia di Modena nel 1874. Dopo aver partecipato all'attività della Associazione nazionalista, fu tra i primi ad aderire al Fascismo. Avvocato penalista, era segretario della discolta Camera.

Nuove navi all'Italia deliberate dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 25. - Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viduatale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito on. Turati. Segretario on. Giunta. Alla riunione hanno partecipato anche il Sottosegretario di Stato alla Marina Ammiraglio Sirrianni e gli Ammiragli Tahon de Revel, Acton, Burzagli.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato il programma delle costruzioni navali, iniziato dal 1923 al 1926, e le ulteriori necessità della Marina militare.

Dopo un'ampia discussione, durata 4 ore, è stata decisa la costruzione di due incrociatori da dieci mila tonnellate, di due esploratori tipo "Condotiere", di quattro cacciatorpediniere e di cinque sommergibili. All'attuazione di tale programma, che avrà inizio nel prossimo giugno, sarà provveduto con stanziamenti ordinari da iscriversi nel bilancio dei futuri esercizi.

Fra gli altri provvedimenti approvati, notiamo quello (su proposta del Capo del Governo e ministro dell'Interno) col quale rimane stabilito che i Regi Prefetti possono determinare i luoghi dove poter eseguire le affissioni, nei casi in cui non si raggiunga l'accordo fra l'autorità comunale e il proprietario dello stabile. Con questa disposizione resta assicurato il funzionamento di un servizio che, nell'economia moderna, è venuto assumendo una grandissima importanza.

Questa seduta del Consiglio dei Ministri è stata l'ultima della sessione.

In Cina la carestia e la fame seminano la morte e la desolazione. Le saime divorate dai lupi

PECHINO, 25. - Nonostante le misure adottate dal governo nel nord della Cina la carestia e la fame imperverano spaventosamente seminando morte e desolazione. La speciale commissione di soccorso ai cui mezzi in verità sono sproporzionati ai bisogni impellenti di quelle disgraziate popolazioni, ha ricevuto da Saratsi notizie orribili. Il numero dei morti per fame è colà tanto elevato che riesce impossibile ai superstiti sotterrare le salme le quali vengono in massima parte divorate dai lupi. I cadaveri risparmiati dalle fatiche delle saime di tale magrezza che sembrano veri scheletri. Ai numerosi atti di banditi, che devono aggiungersi episodi di selvaggia ferocia per il possesso di un pugno di riso, il maggior numero delle vittime è dato dai bambini e dalle donne. (Radio Stefani).

Una tragica scena durante la preparazione di una film Artista che si butta da un aeroplano e muore stracollato

HOLLIWOOD, 25. - Come noto l'aviatrice Ruth Elder scampata miracolosamente nel tentativo di transvolata atlantica è stata scritturata da una grande casa cinematografica per interpretare un film di avventura aerea. Si sa che è consuetudine delle case cinematografiche affidare l'esecuzione di alcune scene troppo pericolose e che richiedono speciali attitudini ad aviatrici specializzate che si sostituiscono in determinati scene ai protagonisti. Così l'azione con Ruth Elder era stata scritturata un'altra attrice Lena Wichart la quale ogni volta si girava il film era partita a bordo di un apparecchio dal quale doveva buttarsi col paracadute dovendo la scena raffigurare una fuga con tale audace mezzo per evitare un tentativo di rotto aereo. I presenti hanno visto però con terrore il corpo della Wichart precipitare per parecchi metri senza che il paracadute si aprisse e andare a sfaccellarsi al suolo. Da una indagine prontamente espletata sarebbe risultato che il comando a tempo del paracadute che deve essere aiutato dalla paracadutista non era stato fatto agire per cui il paracadute non si è aperto. Cid deve essere avvenuto anche perché molto probabilmente per dare maggior efficacia alla drammatica scena pur troppo finita in modo funesto consentendo il paracadute alcune centinaia di metri di caduta non era stato usato subito il comando automatico che agisce per mezzo di una fune agganciata al velivolo. (Radio Stefani).

Due aeroplani sorpresi dalla neve si scontrano a grandi altezze

STOCCHOLMA, 25. - Due aeroplani militari che si trovavano in volo, sorpresi da una violenta bufera di neve che accecava gli occhi, si sono scontrati a notevole altezza. Delle quattro persone che si trovavano a bordo dei velivoli, una è rimasta uccisa e tre hanno riportato ferite molto gravi.

Nell'Afganistan

Il nuovo Re sarebbe un feroce analfabeta

BERLINO, 26. - Pur essendo state stabilite le comunicazioni radiotelegrafiche tra Kabul e l'India, si hanno pochi particolari sulla situazione afgana. Appare tuttavia sempre dubbio che Abib Ullah possa reggersi a lungo sul trono del quale si è impossessato. Notizie riferite da profughi dell'Afganistan gettano una fosca luce sull'ex capo del rivoltosi. Egli sarebbe infatti tutt'altro che una specie di galante e cavallero, suo brigante della montagna, sarebbe invece un feroce razziatore dall'aspetto tutt'altro che simpatico il quale dopo aver taglieggiato e saccheggiato con la sua banda, attribuiva la paternità delle sue gesta allo stesso Uman Ullah per tenerlo in vista alla popolazione.

Inoltre Abib sarebbe del tutto analfabeta e non sarebbe nemmeno in grado di apporre la sua firma ai documenti di Stato.

Divenuto capo della nazione, la sua intelligenza a tale compito è pertanto resa subito manifesta agli stessi suoi seguaci. (Radio Stefani).

CAIRO, 26. - Le notizie giunte insistono sul preparativi di riscossa che sarebbero in corso da parte delle tribù amiche di Aman Ullah o conciliate a lui dopo la vittoria di Habib Ullah. Il rappresentante diplomatico dell'Afganistan sarebbe informato delle disposizioni della diplomazia afgana di non dare la propria collaborazione al nuovo regime, dal momento che Aman Ullah è ritirato la sua abdicazione in seguito alla deposizione del fratello compiuta dal capo dei ribelli che si è impossessato della corona.

Gli incaricati diplomatici dell'Afganistan presso i Governi esteri sarebbero concordi su tale linea di condotta. In-

formazioni provenienti da varie fonti recano che le comunicazioni radiotelegrafiche tra Kabul e l'India sono state ristabilite. Varie tribù oltre a quella degli Shinwarj danno prova della loro ostilità verso il nuovo regime. (Radio Stefani).

I primi nuovi scontri Le forze di Aman Ullah hanno il sopravvento

BERLINO, 26. - Dell'Afganistan giungono notizie di scontri tra le avanguardie di Aman Ullah e dei distaccamenti delle forze dell'usurpatore del trono come è chiamato Abib Ullah. Le avanguardie che si sono scontrate ad esse da Basi Sachao e quaranta chilometri circa da Kabul. Nel combattimento che è seguito, le forze di Abib Ullah hanno avuto la peggio e sono state costrette alla fuga. Il ritorno offensivo delle forze di Aman Ullah genera viva apprensione a Kabul dove si temono rappresaglie di Basi Sachao qualora la situazione divenire più insostenibile. Intanto anche la legazione inglese si prepara ad evacuare la capitale. (Radio Stefani).

Una conversazione radiotelegrafica tra San Francisco e la Baja delle Balene

SAN FRANCISCO, 26. - Tra questa stazione radiotelegrafica ed il radiotelegrafista della spedizione Byrd si è svolta stamane una conversazione notevole per la distanza frapposta fra gli interlocutori ed anche per le speciali condizioni in cui si trovava uno di essi. Il radiotelegrafista di Byrd si trovava in quel momento in volo sopra la baia delle Balene. La conversazione è durata oltre venti minuti. (Radio Stefani).

Il naufragio del Florida, e le drammatiche fasi del salvataggio dei marinai

Il racconto del capitano

NEW YORK, 26. - L'Associated Press ha ricevuto dal capitano Favolaro Giuseppe comandante del "Florida" da bordo del "America", un racconto del naufragio del "Florida" e del salvataggio dei marinai. Il capitano Favolaro racconta che il dieci gennaio lasciò Pensacola e si diresse a Napoli recando a bordo una carica di legumi sul ponte. L'undici gennaio durante le operazioni per assicurare il carico del ponte perdette un uomo caduto in mare nel golfo del Messico. Il dodici al diciannove gennaio la navigazione fu difficilissima a causa del pessimo tempo. Il giorno venti il vento cambiò da nord-ovest mentre cadeva una forte pioggia ed il mare imperverava con forti ondate. Il capitano allo scopo di non perdere il carico del ponte decise di far fronte al vento che veniva da sud-est, ma in seguito ad un nuovo cambiamento nella direzione del vento decise di ritornare verso sud.

IL CONTROLLO DELLA NAVE PERDUTO

Alle 23,30 noto che aveva perduto il controllo della nave la quale non rispondeva al timone e contemporaneamente il capo ingegnere lo avvisò che la catena del timone era rotta. Egli ordinò allora di manovrare a mano con il meccanismo di riserva e così si pose per tutta la notte mentre si cercava di riparare la catena di manovra con riparazioni provvisorie. Il 21 gennaio alle tre del mattino fu possibile di manovrare di nuovo con la macchina di manovra a vapore, ma alle 9,30 del mattino la corda si ruppe nuovamente per cui si dovette ricorrere di nuovo alla manovra col meccanismo di riserva. Intanto una delle ondate coperse il capitano e quindici uomini i quali per poco non vennero lanciati in mare. Tutti riuscirono però ad afferrarsi alle ringhiere della nave riportando molte ferite. Si cercò di nuovo colpendo il capo ingegnere e di tutti gli uomini validi di cominciare di nuovo la riparazione alla catena del timone. Tutti si diedero da fare per raggiungere lo scopo ma ogni sforzo fu vano ed anche la ruota di scorcio del timone fu perduta totalmente in seguito ad una ondata. La nave restò allora in balia del mare e ciò avvenne alla latitudine 37-38 nord longitudine 59,10 ovest.

IL SEGNALE DI «SOS»

Il 22 gennaio mi accorsi che era inutile tutto ciò che stavo facendo e lanciarsi i segnali di S.O.S. Il mio segnale fu raccolto dalla nave americana "Dannedache", la quale ci rispose che si dirigeva verso il "Florida" per soccorrerli. Durante la notte però questa nave lanciò a sua volta il segnale "S.O.S." perché anch'essa si trovava in pericolo e mi avvisò che non poteva venire in mio aiuto.

Io lanciavo allora un altro S.O.S. a cui rispose il vapore "America". Nel frattempo una violenta ondata spazzò via la cabina di comando sul ponte, una scialuppa di salvataggio e parte del carico produrrò inoltre una falla da un lato della nave. Questa allora si inclinò verso destra. Io avvisai il vapore "America" del pericolo in cui si trovava la nave, e il comandante dell'"America" rispose che sarebbe giunto presso il "Florida" la mattina del 23.

LAVORO ALLE POMPE

Nel frattempo, l'equipaggio del "Florida" lavorava alle pompe per evitare che la nave imbarcasse una grande quantità di acqua. Si cercò di riparare nel miglior modo la falla con un piccolo granchio di legno dell'equipaggio che volentieri si congedò offrendo col capitano anche quel rischio. Il ventitré gennaio il "Florida" rimase in co-

Un Poeta e Patriota istriano nel Friuli Pasquale Besenghi degli Ughi

Quando, sul cadere del settembre 1849, si sparse, cinquantaduenne, Pasquale Besenghi degli Ughi, volgevano cattivi tempi per Trieste e per l'Italia. L'anno che aveva visto il sorgere delle più audaci speranze e la quasi realizzazione dei sogni più ardui tramontava in un cagnolare di sangue, zampillante dai corpi e dai cuori dei più puri patrioti. La reazione imperverava dovunque, ma infieriva maggiormente là dove la politica austriaca credeva di sentire o sognare odore di liberalismo. Né del resto era uopo di un furore raffinato, giacché, perduta o quasi ogni speranza di successo nella guerra liberatrice aperta, si era ritornati alle sommosse, che dovevano poi condurre alle delusioni amare e alle impiccagioni del 1852. Era necessario pertanto procedere con cautela e spezzare con circospezione somma, se non si voleva guastar tutto e incappare negli artigli spietati e implacabili dell'Inquisizione austriaca, che nel Lombardo - Veneto era particolarmente addestrata nell'opera di spionaggio e di repressione sanguinosa.

Tuttavia vi furono anche molti spiriti audaci e generosi incuranti del pericolo, sdegnati di ogni misura di prudenza, che non avevano mai timore di manifestare apertamente i loro sentimenti ostili all'Austria e le loro aspirazioni all'unità e all'indipendenza italiana.

Uno di costoro fu Pasquale Besenghi degli Ughi. Il quale, quando vide o credeva che nel Lombardo - Veneto non fosse possibile fare più nulla di buono, come il Byron e Saffore di Santarossa, per tacere di molti altri, partì per la Grecia, sperando di lasciarvi la vita combattendo per la libertà di quella nazione, che allora era insorta contro l'oppressione turca.

Invece ritornò: ma a quanto pare con l'animo meno aperto alla speranza e anche più rinchiuso in se stesso. A questo punto incomincia il periodo friulano di Besenghi degli Ughi: nel Friuli però egli c'era stato altre volte; ad ogni modo sappiamo con certezza che terminato nel 1820 in Padova il corso politico - legale, visitò in Udine i suoi congiunti che dal lato materno erano i conti Gherardo e Carlo Freschi, nonché i tre fratelli Antonio, Bernardino e Gherardo conti Berretta. Le prime notizie diffuse intorno a questo e ai periodi della vita del Besenghi le dobbiamo al conte Prospero Antonini: «Emigrato dal Friuli in Piemonte per motivi politici, studioso serio ed assiduo di storia patria, apostolo molto noto e stimato dell'idea unitaria, l'Antonini era certo in quel tempo uno degli uomini meglio adattati a proccacciare notorietà nazionale alla nobile figura del poeta istriano. Tanto più che egli pure aveva conosciuto molto da vicino il Besenghi, specialmente durante le frequenti e non brevi sedime nel Friuli, e poteva quindi discorrerne con quella franchezza di impressioni e con quella indiscutibile competenza che proviene soltanto dai contatti lunghi e diretti. Notizie preziose quelle che ci fornisce l'Antonini, anche perché ha modo di parlare di cose e persone del Friuli e di Udine che hanno per noi un sapore appetitoso e un'aria di freschezza, cui il tempo non ha per nulla nocuito.

Le notizie dell'Antonini non sono soltanto biografiche, ma anche bibliografiche ed esse ci parlano di parecchie pubblicazioni del Besenghi, alcune delle quali importanti, altre curiose. Importante il volume delle poesie e prose stampate per la prima volta a S. Vito, curiosa la tragedia dal titolo «Il mologida», vocabolo dello stesso Besenghi. Del lungo periodo durante il quale il Besenghi soggiornò a Ramuscello, l'Antonini parla con molta circospezione, ma con sufficiente chiarezza perché noi possiamo comprendere che fu un periodo agitato ed inquieto, soprattutto per l'animo infiammabile del Besenghi, che pare si lasciasse andare con una certa facilità, a cercare di riscaldarsi all'altre focolare. Di qui anche molti dispiaceri e da ultimo la rottura con lo amico, parente e benefattore conte Freschi. Dopo altri anni di vita avventurata ed irregolare si ritirò a Trieste presso il cognato avv. Bressan, ove anche morì, tra le braccia dell'amico Arrigo Hortis, padre di Attilio.

«Nessuno dei pochi giornali, che la reazione austriaca aveva lasciato sopravvivere nel 49 a Trieste, lamentò o segnalò comunque la scomparsa del Besenghi. L'«Osservatore Triestino» si accontenta di registrare il nome tra i morti, «l'Istria» del prudente Kandler, mantiene il più assoluto silenzio. Pasquale Besenghi nei riguardi dell'Austria non era certamente morto in odore di santità! Ma non tacquero le voci degli spiriti più nobili.

La fortuna postuma del Besenghi è da vero curiosa ed interessante. Ignota, o quasi da vivo, la sua fama si può dire incominciò poco dopo la sua morte con un crescendo continuo così che dalla accurata e diligente bibliografia del prof. Quarantotto apprendiamo che non meno di centocinquanta sono le pubblicazioni che, di proposito o indirettamente, si sono occupate del Besenghi. Fra le vecchie la più interessante è quella - stranee del caso - dell'ill. professore de Hassek. Gli studi più recenti e le ricerche più diligenti che illustrano la vita in tutti i particolari ed gli atteggiamenti e mettono adeguatamente in rilievo la fede patriottica e l'opera letteraria, sono quelli del prof. Giovanni Quarantotto. Il Quarantotto è dedicato al Besenghi buona parte del

Re Giorgio è virtualmente guarito

LONDRA, 26. - L'ottimismo sulla salute del Re era oggi completamente manifestato a palazzo Buckingham ove si rievoca che poiché il lato destro del petto era appunto quello ove aveva sede l'infezione, il fatto che l'infezione stessa sia ormai scomparsa sta a significare che virtualmente il Re Giorgio è guarito dalla malattia che lo ha travagliato ed ora è solo sofferente per la prostrazione che essa gli ha lasciato. Si prevede pertanto che il trasporto del Re a Villa Graigwell, ove si tratterà almeno fino dopo le feste pasquali, potrà avvenire fra pochi giorni. (Radio Stefani).

Una strage di gendarmi fatta da un camion

BUCAREST, 26. - Un camion che procedeva a notevole velocità ha fatto nei pressi del Ministero degli Affari Esteri una vera strage di gendarmi. Un plotone che era uscito proprio in quel momento dalla caserma è stato investito in pieno dal camion soprappiù improvvisamente da una vettura laterale. Quindici gendarmi sono stati gettati a terra e di loro solamente cinque sono stati in grado di rialzarsi. Gli altri hanno dovuto essere trasportati all'ospedale date le loro gravissime condizioni. Taluni di essi anche a ferite alla testa, alle braccia, alle gambe hanno riportato contusioni interne che ne mettono in pericolo l'esistenza. Lo chauffeur del camion investitore che compì l'impressionante investimento aveva tentato di allontanarsi, è stato tratto in arresto. (Radio Stefani).

Il famoso bandito Corso giustiziato da un ignoto

AIACCIO, 26. - Il famoso bandito corso Francesco Maria Castelli che da lunghissimi anni terrorizzava gli isolani col suo delitti a Clerca e a Cantoncino di Pietradiverza, è stato ucciso con una fucilata sparagli da un ignoto giustiziere. Il Castelli era colpito da ben 6 condanne a morte, ma finora era sempre riuscito ad eludere la giustizia.

Un Yacht distrutto dalle fiamme

ANTIBES, 26. - Un yacht è andato completamente distrutto dalle fiamme, mentre si apprestava a levare l'ancora ed a lasciare questo porto per compiere una crociera lungo le coste italiane. E' stato proprio quando lo yacht stava per salpare che una fragorosa detonazione ha gettato l'allarme nel porto. Subito dopo l'esplosione, fiamme altissime si sono innalzate nell'aria avviluppando lo yacht. Il marchese è stato trovato carbonizzato presso il serbatoio della benzina scoppiato e che è stata la causa della scaguna.

I partiti sciolti in Jugoslavia

BELGRADO, 26. - In base all'articolo 3 della legge sulla protezione della sicurezza dello Stato, la Prefettura di Belgrado ha proceduto allo scioglimento dei partiti serbi radicali, democratico ed agrario ed ha sequestrato gli archivi dei partiti stessi. Sono stati pure apposti i sigilli alla sede del comitato locale del partito democratico indipendente.

CRONACA. CITTADINA

Luigi Spezzotti nominato senatore



Nel gennaio 1926, Luigi Spezzotti, come Cingo di Capriacco, in città ed in Provincia rassegnava le dimissioni, il primo da commissario del comune, il secondo dal commissario della Provincia.

Entrambi avevano dato al paese per lunghi anni l'attività loro migliore, e sotto la loro guida tenace ed onesta, il paese era ricorso a vita nuova, con trento e più più precipite, con speranze sempre più fondate.

Luigi Spezzotti come sindaco e come commissario prefettizio, aveva sempre avuto un'alta concezione intorno all'avvenire della nostra città, e per quell'avvenire veniva preparando, con pubblici lavori non rare volte discussi e anche criticati, ma che pur sempre attestavano la fermezza dei suoi propositi.

Alla vigilia delle dimissioni, approvando il bilancio preventivo 1926, ne accompagnava copia al Prefetto, con una relazione in cui tra altro diceva:

"Il bilancio preventivo per l'esercizio 1926 segna un fatto deciso, per quanto urgente e ragionato, verso l'attuazione di questo programma. Sana, mole fugghe prodotta dal cataclisma della invasione nemica, rimediata in gran parte le conseguenze delle devastazioni e della degenerazione demagogiche del dopo guerra, che per grande fortuna presso di noi erano state sempre alquanto arginate, il bilancio del nostro comune, assicurato attraverso la più severa economia in ogni voce di spesa effettiva quella elasticità di mezzi che è indispensabile perché un amministratore che in grado di manovrare all'interno di quella che è la pura e semplice gestione "ordinaria" può trovarsi decisamente ad una nuova attività che risponde alle necessità nazionali di questa epoca eminentemente costruttiva, nella quale è sacro impegno di tutti i fattori della vita italiana di adeguare le mire alle più alte sorti della Patria."

Per l'avvenire della città

Effettuando la consegna degli uffici il 4 febbraio, al nuovo commissario prefettizio sig. Barbieri, Egli poteva con giustificato orgoglio dire:

"Ardui, vasti problemi in questi cinque anni di amministrazione abbiamo dovuto affrontare. A tutti abbiamo portato la nostra attenzione ed il nostro studio. Molti li abbiamo risolti. Altri sono in corso di esecuzione o di preparazione, ed io confido che pure essi avranno in un prossimo avvenire il loro felice nell'interesse della nostra città. Mi fido in questa speranza al cominciamento che per fatto vostro, e poiché di quegli amministratori che verranno a sostituirvi, continuerà a prevalere nel governo del Comune quel sano ed alto concetto che ha sempre ispirato tutta la nostra azione amministrativa."

Esso non ha prodotto soltanto il pareggio di un bilancio, ed il sorgere di opere egregie che arricchiscono ed abbelliscono materialmente il paese, ma ha curato soprattutto di creare nel campo morale e spirituale una nuova e vera coscienza cittadina, la coscienza unanime nazionale di una popolazione che lavorando, ed al bisogno soffrendo per la propria città, sente di soffrire e di lavorare per la grandezza e per la felicità della nuova Italia."

Dopo tre anni il comune ha potuto ritrovare la sua sistemazione e riprendere ogni attività dell'on. co. Cingo di Capriacco la via che sembrava smarrita.

Dopo tre anni l'Unione che il Friuli ama ed onora vede coronata la sua opera, dall'ampio riconoscimento del Duce che sa e conosce chi senza nulla chiedere tutto dà. Nel sentimento di vita e legittima soddisfazione che oggi provano tutti i friulani, noi vogliamo commemorare anche il senso di vita graditudine per il Governo Nazionale e per le alte gerarchie che hanno preso questi provvedimenti ed in particolare modo S. E. Inca il « buon profeta » e il gentiluomo generoso, la cui azione, durante il tempo che rese la nostra Prefettura, fu sempre ispirata a questi alti intendimenti; e l'attuale prefetto S. E. Motta che continuando la sua opera, come ben disse il Podestà delle aspirazioni nostre è stato sempre efficacissimo interprete presso S. E. il Capo del Governo."

Essi se hanno compreso l'anima friulana che non chiede altro, se non d'essere lasciata lavorare per l'avvenire del paese, hanno compreso anche gli uomini che continuano le nobili tradizioni del passato e recano per insegnamento, onestà, lavoro, patriottismo.

Fra questi eccelle Luigi Spezzotti che entra oggi a rappresentarci degnamente il Friuli nel più alto consesso del Regno.

Numerosi gratulazioni sono stati i telegrammi e le lettere congratulatorie pervenute per la circostanza a S. E. Spezzotti tra altri: Hanno inviato telegrammi, esprimendoci il più vivo compiacimento per la nomina, lo Ufficio Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, la Cooperativa Friulana di Consumo, le Cooperative Cattediche e molti altri Enti Cooperativistici del Friuli.

I Cattedratici cav. dott. prof. Enrico Marchetti, dott. Tullio Ciragna e dott. Jacopo Dorig hanno inviato a S. E. Spezzotti la seguente lettera: "Voglio accogliere dai sottoscritti, che ebbero l'onore di modestamente collaborare con Vostra signoria, Presidente della Commissione provinciale, insieme con le espressioni di deferente omaggio, quelle di vivo compiacimento per l'ottimo nominato, significativo riconoscimento di meriti costanti verso la Patria e verso il Friuli."

Un'ora grida! Tutti gli uomini politici attraversano momenti di delusione, e anche contro le cose più alte, che si scatenano maggiormente la bufera. Nelle ore grigie si conoscono le volontà.

Udine ammantata e tormentata dalla neve

I scivoloni sulla neve

Sotto la Loggia Municipale, si è formato nel pomeriggio di ieri un vero campo di pattinaggio. Le pietre levigate con una vernice di ghiaccio si prestavano all'uso meravigliosamente bene, e se non fossero stati i vigili urbani ad impedirlo chissà quanto avrebbe potuto durare quello sport completamente gratuito.

Anche sulle strade, campi di pattinaggio. Questa volta non desiderato. Molte furono le cadute per fortuna poche di carattere disastroso.

Il primo ad essere medicato all'ospedale Civile, fu il pensionato Salvatore Strano di anni 63, fu Sebastiano di Stracusa, il quale scivolando in una via del centro, riportò una ferita lacero contusa alla regione sopraccigliare sinistra guaribile in 8 giorni.

Alle ore 16 fu medicato l'orecchio Achille Sembroni di S. Eusebio di anni 21, abitante in Via Mercatovecchio, per una ferita contusa alla regione sopraccigliare destra, riportata cadendo malamente mentre si divertiva a scivolare sotto la Loggia Comunale. Ne andò per una decina di giorni.

Den più gravi furono le conseguenze della caduta fatta dalla signora A. Merita Bertossi di anni 72 fu Pietro, abitante in Via Montefalcone 12. Costei scivolando nel cortile della propria abitazione, riportò la frattura del polso destro, per cui dovrà stare col braccio al collo per circa un mese, salvo complicazioni.

Alle ore 23 fu accolto al Pio Luogo, Giuseppe Del Col di Beniamino di anni 27, abitante in Viale Trieste, im-

La formenata in Provincia

Treni bloccati - Servizi interrotti

Anche i tram interurbani oggi non funzionano.

Ieri il tram di San Daniele funzionò in parte ma si ebbero due deragliamenti senza naturalmente conseguenze gravi.

Tanto l'ing. Cantoni, come l'ing. Zagnoni hanno disposto per lo sgombero della linea di San Daniele e di Tarcento, e operano di ripristinare il servizio entro la giornata. Funzionano, sulla linea macchinone con

Anche in città stamane ha funzionato il telefonino.

Dei caduti che sono caduti circa 35 centimetri di neve.

Ma non si può dire con precisione, in alcuni punti della città ha superato anche gli ottanta centimetri, in altri ha appena coperto il suolo e ciò per l'impetuosità del vento che la trasportava da un punto all'altro, facendola volare per l'aria come nubi di polvere. Così sui tetti, su alcuni altee considerabili, anzi preoccupanti, specie sui tetti delle cascate basse e incastrate fra gruppi di case alte.

Ad esempio, per citare un caso a nostra conoscenza, il tetto di una cascata in via Superiore, per il peso eccessivo della neve ha ceduto e per evitare maggiori pericoli è dovuto ricorrere ai puntelli.

In complesso, come diciamo ieri da molti anni, non si ricordava una nevicata con carattere di vera e propria tempesta d'alta montagna. Basti dire che il termometro ha costantemente segnato durante tutto il giorno una temperatura di tre ed anche quattro gradi sotto zero, e ciò mentre il barometro continuava la sua discesa senza ritorno.

La ragione meteorologica l'abbiamo data ieri: un anticiclone al nord d'Europa che porta il freddo sulla nostra regione, ed un ciclone sulla pianura Padana che vi porta la pioggia o la neve. Questa la causa, diremo così occasionale, giacché ciò non toglie che quest'anno l'inverno si presenta quanto mai strano, e che la situazione di ieri, non abbia a ripetersi, come non è improbabile tra una quindicina di giorni.

I meteorologi affermano che l'inverno è sarà molto rigido a ragione delle grandi macchie che presenta il sole, mentre vi è taluno che afferma invece essersi iniziato un periodo di « amari freddi » in contrapposizione alla serie di anni caldi che abbiamo avuto.

La nevicata in Provincia

DUE TRENI BLOCCATI A RISANO

In Provincia come ieri dicemmo la nevicata è stata molto forte. Nel pomeriggio i treni di neve sono caduti in Carnia e Val Canale.

A Lussinza vi erano ben 75 centimetri, e il servizio ferroviario si svolgeva con difficoltà. Il treno diretto Vienna-Roma, giunse ieri sera con due ore e mezza di ritardo.

Del resto tutti i treni e su tutte le linee fecero notevoli ritardi. Sulla linea di Cividale si dovette far passare il fendineve.

Sulla linea di San Giorgio di Nogaro, nel pomeriggio due treni viaggiatori vennero bloccati alla stazione di Risano.

Da Udine venne inviata una macchina con fendineve, ma anche questo convoglio rimase bloccato, avendo trovato all'altezza del casello N. 3, uno strato di neve di oltre un metro e mezzo sulla linea, e per la lunghezza di 200 metri.

Ieri sera veniva inviato un secondo fendineve ed una squadra di 150 palatori di neve.

Un aspetto insolito presentava ieri la nostra stazione, vuota di treni, e affollata di passeggeri che attendevano di poter partire. Il servizio, grazie all'attività e al sacrificio del personale, e salvo i ritardi inevitabili, ha però potuto svolgersi senza grandi intoppi.

Ottanta centimetri di neve a Tolmezzo

Ci telefonano stamane da Tolmezzo che in Carnia ha nevicato tutta la notte, e che continua a nevicare anche stamane.

Vi sono a Tolmezzo ben settanta centimetri di neve e a Villa Santina ottanta. Le corriere hanno sospeso il servizio; tre-

Quanta neve è caduta?

L'Ufficio Meteorologico informa che sono caduti circa 35 centimetri di neve: quindici ieri notte, e venti da ieri mattina a oggi.

Stanotte versò la neve e ricominciò a cadere la neve con una abbondanza straordinaria e accompagnata da vento.

La temperatura minima di ieri è stata tre gradi sotto zero; stamane era di -1.6.

Naturalmente anche oggi tutti i servizi ferroviari sono sospesi.

L'egregio ingeg. Zagnoni direttore dei treni della Friuli ha disposto per lo sgombero della linea, ma è una vera fatica di Sisifo, giacché avviene che sgomberato un tratto della strada tutti i restanti si incanalano su questo, e le rotaie in breve tornano a coprirsi impedendo al tram di correre.

Bisognerebbe quindi che l'opera dei pulitori della linea si svolgesse con il personale assoluto dal Comune, e più che altro che cessasse di nevicare.

SUL LAVORO

La signora Caterina Loschi di Glusappa di anni 19, occupata presso la ditta Bazzari, sul lavoro si produce una lesione di strappamento al dito indice della mano sinistra.

Il fornaio Luigi Forti di Pietro di anni 26, addetto alle fornaci di Lussinza, riportò una lesione lacero contusa alla mano destra.

Lo chauffeur Otello Gremese di 22 anni, mettendo in moto l'automobile riportò una lesione alla regione labiale superiore e inferiore.

Tutti e tre furono medicati all'Ospedale e giudicati guaribili in una decina di giorni.

NEVE ANCORA!

Quelli le previsioni? È difficile farle; certo però appare che il tempo non si sistemerà subito, e che sono probabili, data la temperatura rigida ed il freddo asciutto, altre nevicate.

PARENTE DISCORDI CHI HA RAGIONE?

I bimbi dicono: L'ARRIBA è un cioccolatino dal profumo delicato e soave con un fine sapore... con un sapore tanto delizioso che meriterebbe di farne una scorpacciata!!!

Le mamme dicono: L'ARRIBA è una vera garanzia del Cielo, una medicina senza rivali, un rimedio infallibile contro i vermi, parassiti ostinati, dannosi, pericolosi dell'intestino.

Chi ha ragione? Che cosa è dunque l'ARRIBA?

Tutti hanno ragione! L'ARRIBA è un potente vermifugo che si presenta come un cioccolatino allettantissimo. E si dà ai bambini inconsapevoli di prendere una medicina, perchè ingannati dall'aspetto, per farli guarire subito e completamente dai vermi, pericolosi parassiti dell'intestino originatori di disturbi e di malesseri di ogni specie e gravità.

Il cioccolatino vermifugo ARRIBA non perdona ai vermi, li distrugge tutti.

Stare attenti però, mamme che il farmacista vi dia l'ARRIBA proprio ARRIBA. Imponete la vostra volontà, insistete per avere il cioccolatino ARRIBA quello con la Madonna della Salute sopra impressa e racchiuso in una bustina verde, al prezzo di L. 1. Il marchio e il nome di questo impareggiabile prodotto il cioccolatino ARRIBA sono depositati per la vostra garanzia e per la nostra difesa contro le sostituzioni e le contraffazioni. Nessuna farmacia è sprovvista dell'ARRIBA. Insistete questo nome ARRIBA.

L'Hotel Croce di Malta

rende noto che questa sera in occasione del VENTIDICESIMO TRICENTENARIO celebrerà un servizio di trasporto con l'autobus dalla porta del teatro all'Hotel.

FIORI Stab. Agrario Via Rialto

Non si può dire che all'indiana del Podestà, tutti gli interessati abbiano risposto con sollecitudine. C'è da sperare che i tardatori provvedano oggi, in ogni caso non sarà male che i vigili preposti all'esecuzione delle disposizioni municipali compiano il loro dovere, verso chi al contrario non sente di compierlo.

Non si può dire che all'indiana del Podestà, tutti gli interessati abbiano risposto con sollecitudine. C'è da sperare che i tardatori provvedano oggi, in ogni caso non sarà male che i vigili preposti all'esecuzione delle disposizioni municipali compiano il loro dovere, verso chi al contrario non sente di compierlo.

Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia

Federazione Provinciale di Udine
L'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia ha messo a disposizione della Federazione Provinciale di Udine dell'Opera stessa una somma di lire 100.000...

- Asili Infantili: S. Anna, S. Sisto, S. Aquilino...
Regina Elena, S. Maria Maddalena, S. Caterina...
Giovanni Battista, S. Maria Goretti...

Per la protezione e l'assistenza durante la gestazione, il parto ed il puerperio delle madri povere...
L'assistenza alla prima infanzia (distribuzione di farine, latte, ecc.)...

MILIZIA AVANGUARDISTA
Il Comando della 302.ª Legione Avanguardista comunica:
La chiamata di controllo dei giovani richiamati nell'Avanguardia Udinese, fissata per domenica 27 corr. è rimandata a causa della perdurante inadempienza della stagione, a domenica 10 febbraio p. v., ferme restando le date e i luoghi fissati per la riunione...

IL CARNOVALE

Il Veglione Tricolore di stasera
Pochi ore ormai ci separano dal grandioso avvenimento danzistico di questa sera. I volontari di guerra, le Cravatte rosse in congedo, gli ex Bersaglieri ed Alpini hanno curato il loro primo Veaglione Tricolore alla maniera veramente trincerista...

La terza Veglia danzante al Puccini

Pure per la terza Veglia danzante che si svolgerà domani sera al Puccini c'è viva attesa inquanto che il nuovo e ricco repertorio di ballabili, sfoggiato la scorsa domenica dall'ottima orchestra diretta dall'estimo maestro Rimbaldini Mercolli, ha pienamente appagati i desideri dei più esigenti...

Gli Alpini son partiti per le escursioni invernali

Ieri mattina gli Alpini del Battaglione «Gemona» di stanza nella nostra Udine, sono partiti per le annuali escursioni invernali.
La 69.ª Compagnia, al comando del egregio capitano De Laurentis, col Tenente sig. Galliano Scarpa, lasciava la città verso le 7.30 uscendo da Porta Gemona e diretta a Gemona...

LA TERZA VEGLIA MERCURIO ALLA BIRRERIA MORETTI

Il felice esito della prima «Veglia Mercurio» che si è svolta sabato 12 corr. nelle sale della Birreria Moretti, fuori Porta Venezia, per iniziativa della Mutua Agenti di Commercio, ha indotto il Comitato promotore ad organizzare una replica della festa per aderire al vivo desiderio della maggioranza dei soci...

Commissione Provinciale Venatoria di Udine

Seduta d'insediamento
Il 25 gennaio 1929-VII, nell'aula della Commissione Provinciale dell'Economia, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta ha presieduto la Commissione Provinciale Venatoria di Udine...

La proposta di S. E. il Prefetto è stata accolta per acclamazione.
L'on. di Caporacco ha ricambiato a S. E. Motta il saluto, a nome anche degli altri membri, e ringraziato tanto il Prefetto quanto i colleghi della Commissione per avergli affidato la presidenza...

Il tutto dell'Isria per la morte di Domenico Fragiaco

I giornali di Trieste pubblicano estese memorie sulla vita di Domenico Fragiaco, il patriota illustre che dalla sua città di Pirano si rifugiò nei Friuli durante tutto il periodo della guerra e qui nel Friuli rimase, con pericolo della fuocazione...

Beneficenza a nome della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In morte di Umberto Pesamoca: Famiglia avv. Del Missler 25.
SOCIETA' INFANZIA. — Nel V anniversario della morte del co. Daniele Asquini: co. Letizia Asquini Otello 100.
CONFERENZA SAN VINCENZO DE RAOLI. — In morte di Umberto Pesamoca: Margherita Gennari ved. Bosero 50.

Le condoglianze di Trieste

Appena avuta notizia telefonica da Pirano della morte, il podestà sen. Piatto inviò alla famiglia dello scomparso un commosso telegramma di condoglianza, manifestando il suo dolore e quello della città per la perdita del patriota insigne...

Le condoglianze del Comune per la morte di Fra Giacomo

Il Podestà on. co. Gino di Caporacco ha inviato al Podestà di Pirano il seguente telegramma:
«Podestà Pirano. — Udine che conobbe Domenico Fragiaco patriota fervente nell'ora grigia della vigilia, si associa al lutto di Pirano. Pregola rappresentar viva»

Questa sera le sale del Ristorante al Friuli

in occasione del Veglione Tricolore rimarranno aperte per accogliere la Clientela
L'opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia ha messo a disposizione della Federazione Provinciale di Udine dell'Opera stessa una somma di lire 100.000...

La storia della cultura friulana

Abbiamo già annunciato l'imminente pubblicazione della storia della Letteratura Italiana e della cultura del Friuli di E. Fattorelli che si sta ultimando presso il nostro stabilimento.

Leggiamo ora nel «Popolo» Toscana un notevole articolo su questo volume che sarà il primo della grande opera della cultura di tutte le regioni d'Italia, cui si è accinto il Fattorelli.

«La nobilissima iniziativa della Rivista letteraria di Udine», scrive il giornale «sopra citato», «mira così a dare all'Italia una nuova grande opera storica che sarà fra le più importanti».
Dopo le grandi storie letterarie condotte per secoli e per secoli di cui si fece editore il Vallardi di Milano, questa nuova grande impresa è destinata a superare sia per la cultura italiana che per la cultura di tutti i popoli di lingua italiana...

«Dell'imminente pubblicazione hanno parlato anche altre riviste e giornali italiani e sono già pervenute alla nostra redazione numerose richieste».
Come è noto notevoli facilitazioni sono concesse a quelli che prenotano entro il mese di gennaio alla nostra redazione o alla «Rivista letteraria».

A TARGENTO SABATO 26 GENNAIO AL TEATRO COMUNALE Grande Veglia Mascherata Tram speciale per Udine

Il tutto dell'Isria per la morte di Domenico Fragiaco

I giornali di Trieste pubblicano estese memorie sulla vita di Domenico Fragiaco, il patriota illustre che dalla sua città di Pirano si rifugiò nei Friuli durante tutto il periodo della guerra e qui nel Friuli rimase, con pericolo della fuocazione...

Beneficenza a nome della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In morte di Umberto Pesamoca: Famiglia avv. Del Missler 25.
SOCIETA' INFANZIA. — Nel V anniversario della morte del co. Daniele Asquini: co. Letizia Asquini Otello 100.
CONFERENZA SAN VINCENZO DE RAOLI. — In morte di Umberto Pesamoca: Margherita Gennari ved. Bosero 50.

Le condoglianze di Trieste

Appena avuta notizia telefonica da Pirano della morte, il podestà sen. Piatto inviò alla famiglia dello scomparso un commosso telegramma di condoglianza, manifestando il suo dolore e quello della città per la perdita del patriota insigne...

Le condoglianze del Comune per la morte di Fra Giacomo

Il Podestà on. co. Gino di Caporacco ha inviato al Podestà di Pirano il seguente telegramma:
«Podestà Pirano. — Udine che conobbe Domenico Fragiaco patriota fervente nell'ora grigia della vigilia, si associa al lutto di Pirano. Pregola rappresentar viva»

Questa sera le sale del Ristorante al Friuli

in occasione del Veglione Tricolore rimarranno aperte per accogliere la Clientela
L'opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia ha messo a disposizione della Federazione Provinciale di Udine dell'Opera stessa una somma di lire 100.000...

Una vasta associazione a delinquere assicurata alla giustizia

Otto arresti - Sequestri di refurtiva
Alla spicciolata, e senza commenti, hanno avuto notizia i giorni scorsi di vari arresti operati dalla locale R. Questura.

Senza commenti, per la semplice ragione che le indagini iniziate non dovevano per ragioni ovvie essere turbate affinché potessero portare a quelle conclusioni che, finalmente, hanno avuto esito brillante.
L'otto arresti, lo rileviamo subito con compiacimento, va data pubblica lode al commissario di P. U. dott. Di Mariano, al Brigadiere Fantini ed al maresciallo Margherita Anselmo, i quali sotto la direzione del commissario cav. Palumbo, con perseveranza e abilità, non comuni, riuscirono ad accertare con dati inconfutabili e ad assicurare alla giustizia una vera e propria associazione a delinquere, che da troppo tempo andava svolgendo la sua locale attività in città e fuori.

Trattasi di combriccola specializzata nei piccoli furti: biciclette, biancheria, polli ecc. ecc.; non solo, ma che s'era dedicata pure ai furti sacrileghi, ai colpi audaci nelle abitazioni e che stava preparando a colpi anche più grossi come ad esempio lo scasso di una casa-sfora in una Banca locale, lo svallimento di una laboratoria in via Aquileia e chi sa mai quante altre poche imprese avate in animo di effettuare se non fosse intervenuta la Squadra Mobile della R. Questura a mandare all'aria tanti oscuri progetti.

Il colpo di grazia per la «Banda» fu l'arresto, ieri avvenuto, di certa Annalia Boricciuzzi, di anni 33, abitante in via Basaldella.
Con l'arresto di questa, l'operazione si può dire che fu portata a termine. Ma c'è la volontà della giustizia e dell'abilità si tratta di un lavoro che dura da circa un mese, mica poco!

Risplendiamo. Gli arrestati sono: Giuseppe Costini fu Giuseppe d'anni 34 da Pradamano; Alfredo Bigotti di Dante di anni 25; Gino Lodolo di Giovanni di anni 27; Giuseppe Antonutti di Giosù di anni 23; Antonio Cantarutti di Domenico d'anni 22, tutti da Udine; Fortunato De Giudici di Vittorio d'anni 25 da Tolmezzo; Angelo Greutti fu Gabriele d'anni 23 da Camporotondo; e la surricordata Annalia Boricciuzzi.
Tutti, meno la donna, sono responsabili dei furti avvenuti in casa Ledri il 13 dicembre u. s.; nella Chiesa del Carmine il 6 corr.; negli uffici della Federazione Friulana Agricoltori Fascisti (dove rubarono la pellicola) pochi giorni or sono; ed inoltre di parecchi e svariati furti di biciclette, di polli, di biancheria ecc. ecc.
Sono, tutti, responsabili, dei furti suadetti, in quanto di comune accordo fra

Il Cinema dei fanciulli

Si ricorda che oggi sabato alle ore 15 precise il Cinema Eden ospiterà la solita folla di pubblico fanciullare, e molti fanciulli, per lo spettacolo ad essi dedicato, ad iniziativa dell'Istituto Nazionale L. U. C. E.
Il programma, ancora lo ricordiamo, perché merita la massima considerazione: «Caccia alla foca» emozionante ed interessante «Assunzione dal vero»; «Un viaggio in paradiso» avventure eroiche in tre atti interpretate da Max Linder; «Le Giornate Cinematografiche Internazionali» i più recenti ed importanti avvenimenti del mondo; ed infine il gattai nei portoni letteratura dei atti americani della massima letteratura.

Continua il tributo all'«Eco» di RAMONA

Anche tersera, malgrado l'avversità del tempo, un pubblico imponente si è radato convegno al primario ritrovo cittadino, e le repliche del magnifico capolavoro degli Artisti Associati «Ramona» ha riconfermato il tributo della premiera.
Dolore Del Rio, l'eroina del semplice, ma grande come l'anima, romanzo d'una donna, con tutta la sua bellezza, la sua grazia, con tutta la sua dolcezza ha profuso nel dramma tesoro di sentimenti; quale amante essa è vibrante e desiderosa d'amore; quale sposa si manifesta disposta ad ogni privazione e sacrificio per il bene del compagno della sua vita; quale madre è sublime nell'affetto, nella gioia e nel dolore; in sostanza due sono i grandi film di dolore: «Resurrezione» dato lo scorso anno; e «Ramona» lo spettacolo odierno.

Le Pillole Pink

Ripetere al sangue, inizio dei servizi sono molto efficaci, l'assunzione in continuazione, l'indolorevole generale, il disturbo dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'assunzione nervosa. Si vendono in tutte le farmacie. L. 3.50 la scatola. L. 10 la scatola. Franco. Deposito generale: P. P. Pink via S. Maria, 12, Milano (I.T.S.).

Dot. CONTI

UDINE - VIA MARINONI, 6 - UDINE
VISITE IN CASA - ORE 10-12 e 14-16
VISITE A DOMICILIO
MEDICINA Pneumotorace Terapeutico
per la cura della tubercolosi polmonare - Esami di laboratorio (Wassermann, esami microscopici ecc.) - BAGGI X.

La cura

Stitichezza Indigestioni Acidosi Bile Emicrania Congestione di Fegato radicalmente soppressa BILAX

